

Un umile lavoratore come protagonista della storia del film di Wim Wenders

Recensione del film Perfect Days

Con il film Perfect days, Wim Wenders ha narrato la vita di un umile lavoratore, che coltiva alcuni interessi e trae soddisfazione dalla ripetizione di piccole occupazioni quotidiane. Il regista costruisce il suo film con inquadrature semplici, essenziali, affida alle parole il ruolo minimale di una comunicazione lieve.

Un viaggio capace di cogliere momenti di gioia nella semplicità del vivere, anche in una stagione solitaria, tra eventi ripetitivi, come nella pausa pranzo, ove ci si ferma a guardare i riflessi del sole che scintilla fra le foglie, negli alberi del parco.

Capire che una vita gioiosa è possibile se sappiamo apprezzare quel pezzetto di realtà che ci è dato vivere. Il protagonista del film conduce un'esistenza all'apparenza fatta di nulla, monotona.

Ha un piccolo appartamento, un lavoro semplice di addetto alla pulizia dei bagni pubblici, un portafoglio spesso vuoto, è silenzioso, non vede quasi nessuno.

Eppure dalla sua vita sprigiona un senso di pienezza e serenità. Hirayama ha uno sguardo di dolcezza sul mondo, ha un animo disponibile, è una persona garbata. Ha fatto una scelta, la sua vita è centrata nell'oggi, lascia che il silenzio diventi li protagonista delle sue giornate, si rallegra per le piccole soddisfazioni della vita, come annaffiare piantine di acero, che coltiva davanti alla finestra.

Nel correre continuo è difficile poter cogliere il profumo della vita. Decidere di vivere con lentezza e profondità, fa sì che le cose inizino a svelare la loro bellezza.

È un modo per essere generosi con sé stessi, approfondire le proprie emozioni, coltivare i propri sentimenti, curare le nostre relazioni. Per una persona la felicità è godere di una buona tazza di tè, per un'altra è parlare con un amico, per un'altra è nutrire una passione d'amore, per un'altra è la solitudine di una ricerca interiore.

La felicità richiede della scelte personali. Vedere la luce che traspare tra gli

alberi significa esercitarsi a cogliere la completezza del tutto e l'armonia della creazione. Il lavoro è un aspetto fondamentale della promozione umana, qualsiasi occupazione va bene per entrare nel tempo e sperimentare la totalità di ogni momento.

L'esercizio di una professione, per quanto modesta e apparentemente insignificante, è un grande beneficio per la nostra mente e per l'edificazione del bene comune. Questo film è un meraviglioso gioiello, per suscitare nel nostro animo il desiderio di bellezza e di semplicità.

Alla serena solitudine si alternano le forme dell'amore: di amicizia, di passione, di famiglia.

Il regolare succedersi dei consueti accadimenti - sonno, bagni pubblici, lavoro, ricreazione, pasto, lettura, musica - lasciano il passo alle necessità di un amico, al canto di un'attraente inserviente, alle attenzioni per i bisogni di una nipote. Wim Wenders coglie, nella paziente ripetizione di gesti accurati, la multiforme grazia di una persona amorevole, esplora preziosi paesaggi interiori, affidati alla splendida espressività di Koji Yakusho.

Dopo aver dato una svolta al suo doloroso passato familiare, il sessantenne



Wim Wenders

Hirayama concilia la sua solitudine con una lieta acquisizione della propria dignità, per assaporare la meravigliosa avventura di essere al mondo, con passo lieve e spirito gentile.

don Manfredi Poillucci



Prossimi appuntamenti

Sabato 27 Gennaio

alle ore 20.00

Incontro con i volontari ACCRI, presso la sede dell'opera figli del popolo

...

Domenica 28 gennaio

alle ore 11.00

Cerimonia Giornata della memoria risiera di San Sabba

...

Lunedì 29 gennaio

alle ore 17.30

Incontro al Circolo della Stampa presso la sede di Corso Italia 13.

...

Mercoledì 31 gennaio

alle ore 19.00

Festa patronale a San Giovanni Bosco, nella chiesa parrocchiale dei Salesiani, San Giovanni Bosco

...

Giovedì 1 febbraio

alle ore 18.00

Incontro sul documento Fratellanza Umana, presso l'Auditorium del Seminario Vescovile, tavola rotonda sul tema "Fratellanza umana."

...

Domenica 4 febbraio

alle ore 10.00

46ª Giornata Nazionale per la Vita, ricordiamo che in diverse parrocchie i volontari del Centro Aiuto alla Vita saranno anche disponibili per la vendita delle primule.

